

Una giornata di ordinaria follia

Una domenica mattina qualsiasi, in un paese qualsiasi.

Con fiducia e sorriso sulle labbra, convinto delle argomentazioni e dei miei meriti di attivista, avvicino il camperista che mi ha parcheggiato a fianco.

Buongiorno, conosce il Coordinamento Camperisti? Mi guarda come si guarda il testimone di Geova che bussava alla porta. Forse ho parlato veloce. Ripeto... Conosce l'operato del Coordinamento Camperisti? No. Inizio a spiegare: mi ascolta tra l'attento, il sospettoso e l'annoiato.

La faccio breve e termino. Lui mi chiede: "ma cosa date se le verso 30.000 lire?" Ripeto... *l'associazione serve per essere informati, cambiare la realtà e avere un punto di riferimento in caso di contravvenzioni o discriminazioni.....* ...Insomma, come disse J.F. Kennedy, non chiedere cosa possiamo fare per te, chiedi cosa puoi fare tu con noi.

Troppo fine. Mi congeda con un "ne parlerò con mia moglie".

Accidenti, penso, 30.000 lire sono mezzo pieno di gasolio..... poi dicono che i camperisti sono ricchi.

Non dispero: cambierò sistema di approccio.

Ne avvicino un altro: "buongiorno, cosa ne pensa del pozzetto autopulente là in fondo?" Breve la risposta: "buono, anche se bisogna centrare il buco". "Bene," proseguo: "lei sa che per far allestire quel pozzetto sono occorsi mesi di lavoro di un volontario, nonché una serie di documenti tecnici per sollecitare il Comune?"

Risposta micidiale; "ma cosa dice? Lei non sa che li devono costruire per legge, inoltre, visto che si paga il superbollo, sono costretti ad allestirli."

Gli mostro dei documenti spiegando sbaglia. Sono fregato, nel suo sguardo leggo che mi vede come un nemico; involontariamente ho evidenziato la sua ignoranza!

Accidenti, non me ne va bene una!

L'area di sosta è piena di camper quindi decido di abbordare un altro camperista puntando sulla tecnica.

"Buongiorno, vedo che ha il portabiciclette,

il portaveranda, un gavone fisso sul tetto, lo sa che se non è riportato sulla carta di Circolazione rischia una multa e l'invio alla revisione?"

Mi guarda sospettoso e ribatte: "davvero? Cosa dovrei fare?"

Felice sciorino le informazioni mostrando l'elenco di tutto ciò che dovrebbe sapere.

L'amico è contento, sorride per il fortunato incontro. Allargo spiegando che il Coordinamento Camperisti serve proprio per essere informati, per fare allestire i pozzetti. Gli faccio presente che può associarsi versando solo 30.000 lire.

Mi guarda, dice che ci dovrà pensare. Ho sbagliato ancora. Lo saluto. Mi richiama. Esulto pensando che vuole iscriversi. No, chiede in regalo l'elenco.

Divento stronzo e gli dico che questa fotocopia ha un costo, perché devo regalarla? Gli abbiamo già regalato pozzetto e informazioni!

Ormai è diventata una questione di prin-

cipio: aggancio un altro camperista cambiando tattica.

"Buongiorno, le posso regalare questa rivista? Ha mai letto In CAMPER?" Allunga la mano, prende la rivista, la sfoglia e sillaba: "bella, interessante, quanto costa?"

"Non è in vendita, è a cura del Coordinamento Camperisti... grazie a coloro che si associano..... chiudo con l'invito ad aderire e versare 30.000 lire di quota minima per equipaggio e per anno solare.

Mi guarda, sillaba: "lavoro volontario e gratuito? via non scherzi, oggi nessuno perde il proprio tempo per nulla! Sicuramente chi gestisce ha un interesse economico o politico"! Il suo sguardo sembra compatire la mia ingenuità.

Accidenti, prima passo da nemico, poi da fesso, ora anche da cretino.

Mi verrebbe da dire "ma lei non sa chi sono io" ma scadrei nel ridicolo.

Evito ripetendo: "chi opera per l'associazione lo fa a titolo gratuito (provare per credere) e volontario con l'unico vantaggio di essere protagonista del cambiamento in favore del nostro mo-